



Bruxelles, 1° febbraio 2017  
(OR. en)

5741/17

EDUC 25  
JEUN 12  
SOC 54  
EMPL 40

**NOTA**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	5438/17 EDUC 11 JEUN 5 SOC 28 EMPL 20
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sull'inclusione nella diversità al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti

---

Il comitato dell'istruzione ha preparato il progetto di conclusioni in oggetto nel corso di varie riunioni ai fini della loro adozione nella sessione del Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 17 febbraio 2017. Il testo attuale ha ottenuto l'accordo di tutte le delegazioni.

Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a confermare l'accordo raggiunto e a trasmettere il testo al Consiglio per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

**Progetto**

**Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri,  
riuniti in sede di Consiglio, sull'inclusione nella diversità al fine di conseguire  
un'istruzione di qualità per tutti**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI

RICORDANDO il contesto politico nel quale s'iscrive la materia, riepilogato nell'allegato, e in particolare l'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile (SDG) n. 4<sup>1</sup>, la relazione congiunta ET 2020 sull'istruzione e la formazione<sup>2</sup>, e la dichiarazione di Parigi sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione<sup>3</sup>;

PRENDENDO ATTO della comunicazione della Commissione dal titolo "Migliorare e modernizzare l'istruzione"<sup>4</sup>;

RICONOSCENDO CHE:

- l'Unione europea si fonda su valori comuni e sui principi generali del diritto, sanciti dagli articoli da 1 a 3 del trattato sull'Unione europea (TUE), che segna una nuova tappa nel processo di creazione di un'unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa;
- la politica dell'istruzione è chiamata a svolgere un ruolo primario nel promuovere l'inclusione e il rispetto della diversità nell'Unione europea (UE);

---

<sup>1</sup> UNESCO (2015), "Education 2030: Framework for Action - Towards inclusive and equitable quality education and lifelong learning for all" ("Istruzione 2030: Quadro d'azione - Verso un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, e un apprendimento permanente per tutti"), pag. 2.

<sup>2</sup> Relazione congiunta ET 2020 sull'istruzione e la formazione, del novembre 2015 (doc. 14440/1/15 REV 1).

<sup>3</sup> Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, Parigi, 17 marzo 2015.

<sup>4</sup> Doc. 15418/16

- l'istruzione inclusiva fa fronte e risponde alle diverse esigenze di tutti i discenti in contesti formali, non formali e informali, con l'obiettivo di incoraggiare la partecipazione di tutti a un'istruzione di qualità;
- la diversità delle società europee presenta opportunità e sfide ai sistemi di istruzione e formazione, rendendo necessario attribuire maggiore rilievo alla promozione dell'inclusione e dei valori comuni al fine di agevolare la coesistenza delle diverse identità culturali in un'Europa pacifica e democratica;
- la diversità in Europa continuerà a crescere in futuro e vi è un'esigenza effettiva di lottare contro tutte le forme di intolleranza ed esclusione sociale che colpiscono i cittadini europei e i migranti, in particolare quelli arrivati di recente;
- l'importanza di promuovere l'unità nella diversità nelle politiche in materia di istruzione e formazione, anche in vista del 60° anniversario dei trattati di Roma del 1957, è fondamentale per la costruzione di una società inclusiva;

#### SOTTOLINEANO

- la necessità dell'istruzione e della formazione per favorire l'inclusione nella diversità al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti, dotando tutti i discenti delle competenze sociali, civiche e interculturali per consolidare, riaffermare e promuovere i valori democratici dell'UE, i diritti fondamentali, l'inclusione sociale e la non discriminazione nonché la cittadinanza attiva;
- che la garanzia di un'istruzione di qualità inclusiva dovrebbe essere vista in una prospettiva permanente che abbracci tutti gli aspetti dell'istruzione. Dovrebbe essere disponibile e accessibile a tutti i discenti di tutte le età, anche a quelli che affrontano difficoltà come le persone con esigenze particolari o con disabilità, quelle che provengono da contesti socioeconomici svantaggiati, migratori o da zone geograficamente depresse o ancora da zone dilaniate dalla guerra, indipendentemente da sesso, razza od origine etnica, religione o credo, disabilità, età od orientamento sessuale;

## RICONOSCONO CHE

- come indicato nell'obiettivo ONU di sviluppo sostenibile n. 4, ovvero la garanzia di un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e la promozione di opportunità di apprendimento permanente per tutti, un'istruzione e una formazione di qualità dovrebbero garantire che tutti i discenti acquisiscano le competenze (conoscenze, capacità e attitudini) necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche mediante l'istruzione per uno sviluppo e stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura di pace e non violenza, la cittadinanza globale nonché l'apprezzamento della diversità culturale e del contributo dato dalla cultura allo sviluppo sostenibile;
- un'istruzione e una formazione di qualità per tutti basate su inclusività, uguaglianza, equità, competenze appropriate e valori contribuiscono inoltre alla promozione dell'occupabilità, dell'imprenditorialità, del pensiero innovativo, di abilità e competenze digitali e di uno sviluppo olistico del discente a favore della cittadinanza attiva;
- l'uguaglianza e l'equità non sono identiche e i sistemi di istruzione devono distanziarsi dalla mentalità tradizionale basata su un modello unico. L'uguaglianza di opportunità per tutti è fondamentale, ma non sufficiente: è necessario perseguire l'"equità" negli obiettivi, nei contenuti, nei metodi di insegnamento e nei modelli di apprendimento previsti dai sistemi di istruzione e formazione per conseguire un'istruzione di qualità per tutti;

## EVIDENZIANO CHE

- i sistemi di istruzione e formazione dovrebbero soddisfare le diverse esigenze, abilità e capacità di tutti i discenti e offrire opportunità di apprendimento per tutti in contesti di istruzione formali, non formali e informali;
- è necessario offrire maggiore sostegno agli insegnanti, agli educatori e al resto del personale docente per operare con successo in sistemi di formazione che consentano percorsi di apprendimento flessibili e rispondano alle diverse esigenze, abilità e capacità dei discenti. Se opportuno, questi percorsi di apprendimento devono essere su misura, orientati dal basso verso l'alto e basati sulla collaborazione;

- l'istruzione e la formazione non possono essere considerate separatamente dagli aspetti sociali, politici, storici, ambientali ed economici. Il ruolo primario delle politiche d'istruzione e di formazione dovrebbe essere integrato in maniera cooperativa e sostenuto da altri ambiti di intervento al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti;

INVITANO GLI STATI MEMBRI, IN FUNZIONE DELLE CIRCOSTANZE NAZIONALI, A

1. considerare un approccio globale e integrato che promuova il dialogo con l'intera comunità scolastica<sup>5</sup> e con una gamma più ampia di soggetti interessati<sup>6</sup> insieme alla società in generale, per affrontare questioni in merito alle quali le scuole non possiedono e non possono possedere le competenze pertinenti. Ciò contribuirà al conseguimento di un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, per tutti;
2. promuovere una cultura scolastica democratica e inclusiva e un'etica che valorizzi la diversità, incoraggi l'alfabetizzazione mediatica e la competenza informativa per una valutazione critica e riflessiva delle informazioni, e che sensibilizzi alle questioni legate alla manipolazione e alla propaganda, dia spazio al dialogo e al dibattito in merito a questioni controverse e offra un ambiente stimolante e favorevole che permetta ai discenti di realizzare appieno il loro potenziale;
3. favorire lo sviluppo e l'adozione di misure che consentano la tempestiva individuazione e la prevenzione dell'esclusione sociale, del bullismo, dell'abbandono scolastico e dei primi segni di radicalizzazione che potrebbero portare all'estremismo violento;
4. incoraggiare l'offerta di opportunità per tutti i discenti affinché intraprendano percorsi flessibili, compreso lo sviluppo di competenze e qualifiche professionali, associando programmi formali, formazioni all'interno delle imprese, apprendimento digitale e a distanza, convalida dell'apprendimento non formale e informale, sulla base di partenariati solidi tra gli istituti professionali, le imprese, le parti sociali e altri soggetti interessati;

---

<sup>5</sup> Dirigenti scolastici, personale docente e non docente, discenti, genitori e famiglie.

<sup>6</sup> Ad esempio i servizi sociali, i servizi per i giovani, gli assistenti sociali, gli psicologi, gli infermieri, i logopedisti, i consulenti per l'orientamento professionale, le autorità locali, le ONG, le imprese, i sindacati, i volontari.

5. promuovere un'educazione e una cura di qualità della prima infanzia come importante misura iniziale, comprese misure di sostegno destinate a bambini con esigenze particolari, tenendo conto, ove opportuno, dei principi fondamentali di un quadro di qualità per l'educazione e la cura della prima infanzia<sup>7</sup>. È comprovato che l'educazione e la cura di qualità della prima infanzia si distinguono come misura strategica capace di ridurre le disuguaglianze lungo tutto il percorso di apprendimento permanente;
6. incoraggiare gli approcci a sostegno dei discenti nell'ambito dell'istruzione e della formazione, anche mediante la raccolta di osservazioni formulate dagli studenti sulle loro esperienze di apprendimento, unitamente a disposizioni in materia di inclusività ed equità che cerchino di compensare le diverse posizioni di partenza, ovvero disposizioni che vadano oltre l'uguaglianza di opportunità per garantire l'inclusione nella diversità e i progressi verso l'equità;
7. promuovere la sensibilizzazione all'istruzione digitale nei programmi di istruzione e formazione per accrescere la qualità, l'equità e l'inclusione, nella consapevolezza che un'attuazione efficace richiede un approccio combinato che includa contenuti, infrastrutture<sup>8</sup>, sostegno<sup>9</sup> e cultura<sup>10</sup> adeguati;
8. ove necessario, elaborare diversi percorsi didattici finalizzati alla certificazione e promuovere percorsi di apprendimento flessibili. Si sosterranno in tal modo tutte le tipologie di discenti con la possibilità di ottenere qualifiche riconosciute per conseguire un'occupabilità significativa e realizzare lo sviluppo personale;
9. sostenere gli insegnanti, gli educatori e il resto del personale docente e promuoverne la motivazione e le competenze, fra cui ad esempio l'intelligenza emotiva e le abilità sociali, per gestire la diversità attraverso programmi di formazione iniziale dei docenti e lo sviluppo professionale continuo, compresi istruzione digitale, strumenti pratici, sostegno e orientamento costanti, incoraggiando anche, nel contempo, una forza docente più diversificata;

---

<sup>7</sup> Proposta di principi fondamentali di un quadro di qualità per l'educazione e la cura della prima infanzia, relazione del gruppo di lavoro sull'educazione e la cura della prima infanzia, sotto l'egida della Commissione europea, ottobre 2014.

<sup>8</sup> Attrezzature (banda larga, 4G, supporto della tecnologia sovvenzionata e della pratica del "Bring your own device" (BYOD)), infrastrutture software, in particolare i portali e gli archivi di risorse, e le reti.

<sup>9</sup> Formazione e incentivi sistematici per consentire agli insegnanti di sperimentare pedagogie digitali, comprese quelle incentrate sull'apprendimento di gruppo, sulla raccolta e sulla diffusione delle migliori prassi a livello di docenti e di politiche nazionali.

<sup>10</sup> La visione, le politiche e le strategie in materia di istruzione devono passare dalla promozione della tecnologia alla promozione di una cultura aperta e connessa sostenuta dalla tecnologia.

10. incoraggiare la cooperazione e approcci innovativi tra istituti di istruzione e formazione, comunità locali, amministrazioni locali e regionali, genitori, famiglia in senso più ampio, attori nel settore della gioventù, volontari, parti sociali, datori di lavoro e società civile al fine di favorire l'inclusione e rafforzare il senso di appartenenza e di identità positiva, contribuendo in tal modo alla prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento<sup>11</sup> e di garantire che i contenuti didattici, le pedagogie e gli strumenti siano aggiornati e pertinenti al contesto locale;
11. incoraggiare una cooperazione più stretta e approcci innovativi tra l'istruzione e altri settori pertinenti, quali la cultura, la gioventù, lo sport, l'occupazione, la protezione sociale, la sicurezza e altri canali di lavoro in materia di inclusione sociale e, se necessario, sviluppare il sostegno reciproco tra le politiche sociali, culturali, in materia di gioventù, di economia e di istruzione per assicurare l'inclusione nella diversità;<sup>12</sup>
12. incoraggiare varie forme di valutazione e di analisi per garantire che siano prese in considerazione diverse forme di apprendimento;
13. prendere in esame il ricorso a piani di studi e approcci pedagogici che rispecchino le diversità sociali, culturali e di altro tipo dei discenti;
14. assistere gli istituti di istruzione superiore negli sforzi profusi per accrescere partecipazione e completamento tra i gruppi sottorappresentati, e promuovere il coinvolgimento del personale e degli studenti nelle attività di impegno civico;
15. promuovere l'integrazione nel sistema dell'istruzione dei cittadini di paesi terzi, compresi i beneficiari di protezione internazionale arrivati di recente, anche attraverso l'apprendimento delle lingue;

---

<sup>11</sup> Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento, doc. 14276/16, pag. 6.

<sup>12</sup> Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, Parigi, 17 marzo 2015, pag. 5.

## INVITANO LA COMMISSIONE A

1. continuare a promuovere lo scambio di buone prassi e di approcci innovativi sulle modalità per conseguire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, per tutti, ad esempio attraverso i gruppi di lavoro ET 2020, in particolare il gruppo di lavoro sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, e lo sviluppo di un compendio online di buone prassi;
2. promuovere investimenti efficaci e adeguati al fine di conseguire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, per tutti, ad esempio attraverso i Fondi strutturali e d'investimento europei;
3. sostenere la consulenza inter pares in materia di "inclusione nella diversità" nel quadro dell'istruzione, riunendo omologhi delle amministrazioni nazionali, al fine di fornire consulenza esterna a un paese che chiede assistenza e consentire lo scambio di esperienze e conoscenze tra pari. Si potrebbe prendere in esame l'eventualità di intensificare ulteriormente la consulenza inter pares, anche attraverso visite di studio di breve periodo tra amministrazioni nel settore dell'istruzione;
4. intensificare l'apprendimento reciproco in materia di inclusione nella diversità, in particolare attraverso i programmi di sviluppo professionale per insegnanti nell'ambito della mobilità Erasmus+, nonché sviluppare ulteriormente eTwinning, la School Education Gateway e il toolkit europeo per le scuole;
5. fare tesoro del lavoro svolto dall'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali nella promozione del rispetto reciproco, della non discriminazione, delle libertà fondamentali e della solidarietà in tutta l'UE;
6. sviluppare il lavoro svolto dall'Agenzia europea per i bisogni educativi speciali e l'istruzione inclusiva per fornire informazioni e orientamenti concreti sull'attuazione dell'istruzione inclusiva;
7. organizzare attività di sensibilizzazione quali una conferenza sul tema dell'inclusione nella diversità al fine di conseguire un'istruzione di qualità per tutti, prendendo in considerazione altre iniziative analoghe previste da altre organizzazioni internazionali;
8. tener conto delle presenti conclusioni al momento di elaborare e attuare le azioni nel settore dell'istruzione inclusiva e di qualità.

## ALLEGATO DELL'ALLEGATO

- Conclusioni del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020") (12 maggio 2009).
- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione dei bambini provenienti da un contesto migratorio (26 novembre 2009).
- Conclusioni del Consiglio sull'educazione allo sviluppo sostenibile (18 e 19 novembre 2010).
- Conclusioni del Consiglio sulla dimensione sociale dell'istruzione e della formazione (11 maggio 2010).
- Conclusioni del Consiglio sull'occupabilità dei diplomati e laureati al termine dei percorsi di istruzione e formazione (10 e 11 maggio 2012).
- Conclusioni del Consiglio sulla dimensione sociale dell'istruzione superiore (16 maggio 2013).
- Conclusioni del Consiglio relative ad una leadership efficace nel campo dell'istruzione (25 e 26 novembre 2013).
- Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'istruzione, Parigi, 17 marzo 2015.
- Conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'educazione della prima infanzia e dell'istruzione primaria nella promozione della creatività, dell'innovazione e della competenza digitale (18 e 19 maggio 2015).
- UNESCO (2015), "Education 2030: Framework for Action - Towards inclusive and equitable quality education and lifelong learning for all". ("Istruzione 2030: Quadro d'azione - Verso un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, e un apprendimento permanente per tutti").

- Relazione congiunta 2015 del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) - Nuove priorità per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (23 e 24 novembre 2015).
- Conclusioni del Consiglio sulla riduzione dell'abbandono scolastico e sulla promozione del successo scolastico (23 e 24 novembre 2015).
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla promozione dello sviluppo socioeconomico e dell'inclusività nell'UE attraverso l'istruzione: il contributo dell'istruzione e della formazione al semestre europeo 2016 (24 febbraio 2016).
- Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per mezzo dell'istruzione e della formazione (30 e 31 maggio 2016).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Piano d'azione sull'integrazione dei cittadini di paesi terzi (7 giugno 2016).
- Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sulla prevenzione della radicalizzazione che porta all'estremismo violento (21 e 22 novembre 2016).
- Relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione 2016 (novembre 2016).
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Migliorare e modernizzare l'istruzione (dicembre 2016).